Docente: CARLO FASOLI
Incontro del 19 dicembre 2024, ore 15,30
Argomento: Guglielmo Marconi, il Nobel delle radiocomunicazioni

SOMMARIO

Se mi appostassi in Piazza Duomo, davanti all'edicola dei giornali e chiedessi ad alcuni passanti, scelti a caso: "Che cosa fece Guglielmo Marconi per essere così noto al punto da celebrarne quest'anno i 150 anni dalla nascita?", certamente otterrei sempre la stessa risposta "**inventò la radio**".

Replicherei: spiacente signore, lei ha vinto un cucchiaio di legno.

Infatti, se leggiamo la motivazione con la quale gli venne assegnato il Premio Nobel per la fisica, il 10 dicembre 1909, in essa non troviamo menzione della radio, la motivazione fu: "**in riconoscimento del loro contributo allo sviluppo della telegrafia senza fili"**

Lo scopo di questa conversazione è la presentazione dell'uomo e dello scienziato Marconi e lo faremo suddividendo l'argomento in tre parti.

1. **Prima parte:** Storia della comunicazione.

Seguiremo un cammino che, lungo il filo dei secoli, parte dai segni, passa attraverso i fili, si conclude nell'etere.

Cioè vedremo:

- come sono nate le scritture del bacino del mediterraneo e della mezzaluna fertile: sumeri, egizi, fenici, greci, latini,
- chi furono gli scienziati che inventarono la comunicazione tramite collegamenti con fili metallici,
- chi intuì la possibilità di comunicare a grande distanza utilizzando grandezze fisiche universali messe a disposizione dalla natura.

2. **Parte seconda**: Profilo umano e scientifico di Marconi.

Tratteremo di Marconi uomo e della sua vita privata e di Marconi alle prese con le sue intuizioni giovanili, con i suoi problemi tecnici e industriali e come giunse ad intuire l'uso delle onde elettromagnetiche per la trasmissione di segnali intelligibili a grande distanza.

3. Parte terza: La radio

Verrà presentata la radio, il suo scopo, le metodiche di invio dei segnali e della loro ricezione, della funzione delle onde elettromagnetiche per il suo funzionamento.

CURRICULUM

Carlo Fasoli - Cremasco di nascita e di formazione.
Dopo aver conseguito la maturità presso il liceo scientifico Leonardo da Vinci di Crema, si iscrive al Politecnico di Milano ove consegue la laurea in ingegneria industriale elettrotecnica con specializzazione in elettromeccanica.
Dopo un breve periodo di lavoro presso le acciaierie Dalmine di Bergamo, viene assunto dalla Ercole Marelli di Sesto San Giovanni ove trascorrerà i suoi primi 20 anni di attività lavorativa nella sezione "Centrali elettriche e sottostazioni".

Nel dicembre 1960, dopo pochi mesi di matrimonio, con un preavviso di soli quindici giorni, viene inviato a Pittsburgh (Stati Uniti) presso la Westinghouse Electric Corporation, per assumere la responsabilità dell'ufficio di rappresentanza tecnica che la Marelli aveva presso detta società fin dal 1920.
Sono gli anni nei quali l'Italia stava sviluppando i grandi piani di realizzazioni di centrali elettriche e di impianti industriali.
Rientra in Italia a fine giugno 1964, viene nominato dirigente e responsabile del settore vendita centrali elettriche.
Incarico che mantiene fino all'ottobre 1971 quando, con il solito preavviso di quindici giorni, viene inviato a Parigi a sostituire provvisoriamente il direttore generale della "Marelli Francia", poiché ammalato.
Non rientrerà più in Italia perché il predecessore si dimette e, quindi, assume le funzioni di direttore generale.
Nel settembre del 1975 lascia la Marelli Francia, rientra in Italia ed entra a far parte del "Gruppo Industrie Elettromeccaniche per Impianti all'Estero", specializzata nella costruzione di centrali elettriche all'estero.
Rimane con questa società fino al compimento del sessantesimo anno di età (1990), lascia perché in età di pensione.
Trova subito una consulenza presso una società del "Gruppo Control Cei" e vi rimane fino al compimento del 65° anno di età (1995). In quella fase professionale dirige l'esecuzione di un progetto ecologico presso lo stabilimento Iveco di Brescia e l'installazione di macchinari presso la divisione di medicina nucleare dell'Istituto Tumori di Milano: ciclotrone, laboratorio per la produzione di radiofarmaci e camera Pet, per la diagnosi precoce del cancro e l'acceleratore lineare per la cura.
È stato per sei anni membro del consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Crema.
Come volontario ha compiuto, nel corso del decennio 1990 e 2000, parecchi viaggi umanitari in Bosnia ed in Albania.
È stato per circa un decennio segretario del consiglio direttivo della Uni-Crema e della Pro Loco Crema.